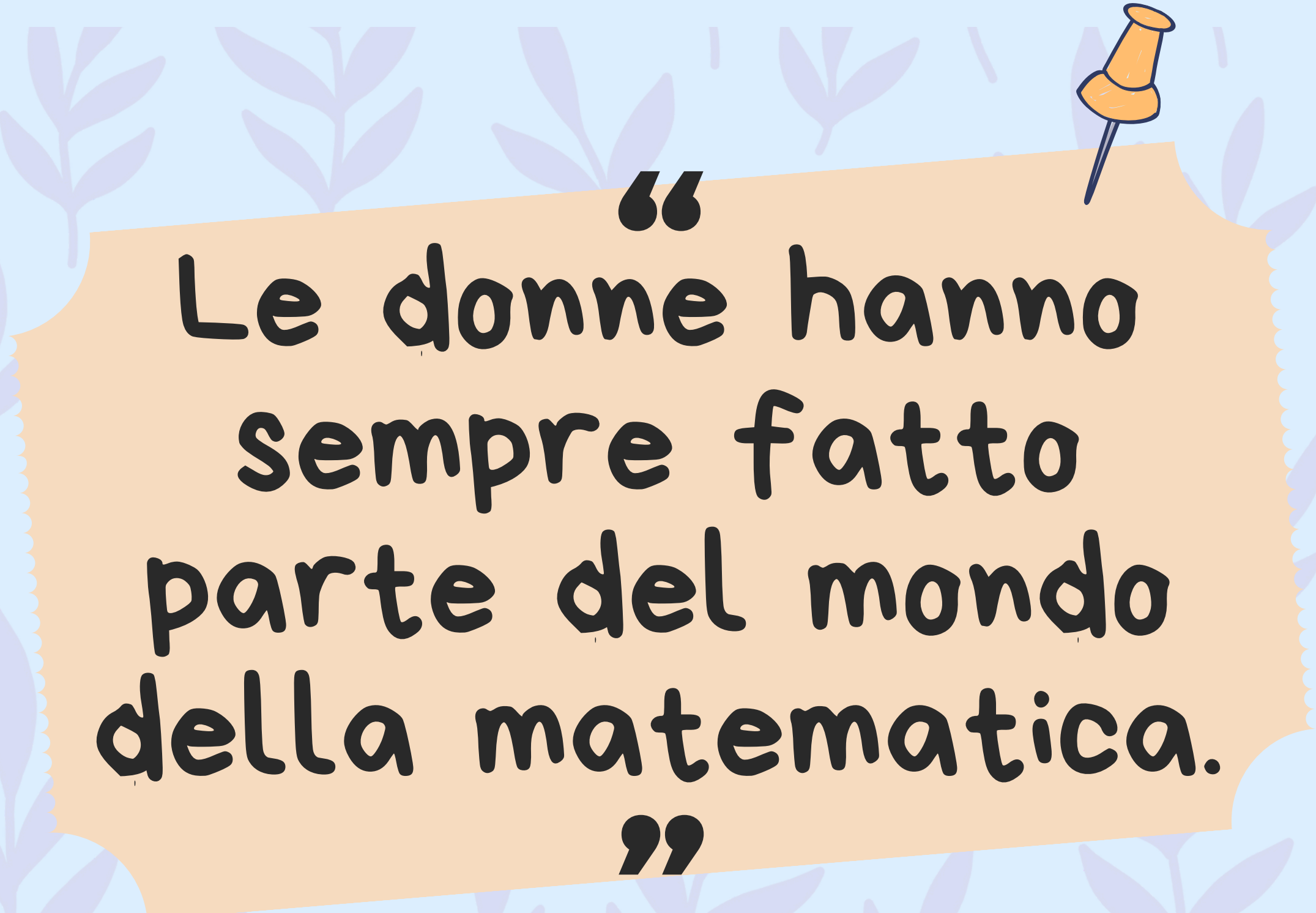





**Le donne più
famosse della
matematica**



“
Le donne hanno
sempre fatto
parte del mondo
della matematica.
”



“

Alcune di loro hanno  dimostrato il loro talento e la loro passione per la matematica, contribuendo al progresso della disciplina e delle sue applicazioni.

”



Marie-Sophie Germain



E' stata una matematica francese, nota per il suo lavoro nei campi della teoria dei numeri e dell'elasticità.

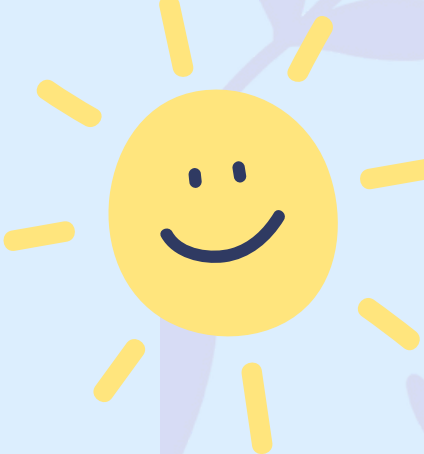
Viene considerata un'icona del femminismo per la battaglia che dovette condurre contro i pregiudizi sociali e culturali del suo tempo.

Per diversi anni fu costretta a utilizzare uno pseudonimo maschile, Antoine-August Le Blane, in quanto all'epoca le donne erano ancora escluse dagli ambienti accademici.

Le occorsero diversi anni di lavoro per essere riconosciuta e apprezzata per i suoi contributi nel campo della matematica. E' nata l'1 aprile 1776 e morta il 27 giugno 1831. E' morta e nata a Parigi.



Emmy Noether




E' stata una matematica tedesca. Si occupò di fisica - matematica, che mette in luce nel campo della fisica teorica una profonda connessione tra simmetrie e leggi di conservazione.

Nonostante le difficoltà incontrate a causa del suo genere e della sua religione ebraica, fu una docente e una ricercatrice di grande influenza.

E' nata il 23 marzo 1882 in Germania e morta il 14 aprile negli Stati Uniti.

Ipazia di Alessandria




E' stata una filosofa, astronoma e matematica. Era la capa della Scuola Neoplatonica di Alessandria d'Egitto, dove insegnava a studenti pagani e cristiani.

Si ritiene che sia stata la prima donna conosciuta ad avere insegnato matematica e che abbia scritto diversi testi per aiutare i suoi studenti a comprendere concetti matematici.

Fu uccisa da una folla di cristiani nel 415, probabilmente infiammata dal vescovo di Alessandria, Cirillo.



E' importante ricordare e riconoscere il contributo delle donne nella matematica, stimolare le giovani ragazze ad avvicinarsi a questa disciplina, in modo da creare un ambiente accogliente e inclusivo in cui il talento non ha genere e tutti possono esprimere al meglio le proprie potenzialità.



**Classi quarte
della scuola
De Amicis.**

